

## REGIONE, VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE AL DDL. I COMUNI HANNO 2 ANNI DI TEMPO PER AVVIARE LE PROCEDURE

# Stabilizzazione dei precari, seconda tornata

**PALERMO.** Via libera della commissione lavoro al disegno di legge che prevede la seconda tornata di stabilizzazione per i precari che lavorano nelle amministrazioni locali, nelle camere di commercio e in altri enti legati all'apparato burocratico della Regione nel suo complesso. In pratica, i comuni avranno due anni di tempo per avviare le procedure che riguardano oltre 22 mila persone senza spese aggiuntive. Per assicurare il raggiungimento di questo risultato, il ddl prevede infatti che, agli enti locali che non provvederanno alla stabilizzazione entro 24 mesi dall'approvazione del disegno di legge da parte dell'Ars, sarà decurtato il contributo regionale del 10% ogni anno, fino a quando non avranno ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa. Il ddl prevede anche una deroga al patto di stabilità per i Comuni che comunque dovranno dotarsi di una pianta organica e utilizzare personale anche di quarto livello in linea con quanto previsto dalla legge del ministro Brunetta.

«La norma - precisa l'assessore regionale al lavoro Lino Leanza - è stata portata avanti grazie all'impegno costante del presidente Fagone e mira a sanare un precariato pregresso che ha penalizzato molto i dipendenti. Adesso vogliamo voltare pagina, riconoscere finalmente a questi lavoratori il loro ruolo indispensabile all'interno dell'amministrazione ed evitare altre forme di precariato. Per questa ragione mi auguro che l'Assemblea approvi la norma presto, ho chiesto che venga inserita già in finanziaria».

I comuni potranno anche dotarsi di un fondo che sarà alimentato dai dipendenti in quiescenza che servirà per aumentare le ore di lavoro nei prossimi 3-4 anni fino a raggiungere il tetto delle 36 ore.

«Finalmente - ha detto il vice capogruppo del Pd all'Ars Franco Rinaldi - arriva all'esame dell'Assemblea un ddl su cui lavoriamo da oltre un anno. L'approvazione di questo provvedimento restituirebbe la garanzia di un futuro sereno a migliaia di precari appesi ad un filo, ormai da troppo tempo». «Con questo ddl - evidenzia Bruno Marziano componente della quinta commissione - migliaia di lavoratori potranno accedere gradualmente alle procedure per la stabilizzazione. Un segnale molto importante che proviene dalla commissione che è riuscita a completare il lavoro in tempi brevi».

Anche da Filippo Panarello (Pd) è arrivato l'auspicio che «il ddl venga al più presto approvato dall'Aula per avviare un percorso che consenta una prospettiva di stabilizzazione ai precari impiegati negli enti locali».

**GIUSY CIAVIRELLA**



LINO LEANZA, ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO